

VERBALE DIFFERITO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2009 (duemilanove), addì mercoledì 29 (ventinove) del mese di luglio, alle ore 18.10.

In Bologna, Via Santo Stefano n. 42.

Io sottoscritto **Dottor** Federico Rossi, Notaio in Bologna, iscritto al Collegio Notarile di Bologna, su richiesta della società:

**"PIQUADRO S.P.A."**, redigo il presente verbale col quale, essendo stato presente nella qualità di Segretario, dò atto che il giorno 23 (ventitre) del mese di luglio 2009 (duemilanove), dalle ore 11,02 alle ore 12,23, in Gaggio Montano (BO), Frazione Silla, Località Sassuriano n. 246, si è svolta l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli azionisti della Società:

**"PIQUADRO S.P.A."**, con sede in Gaggio Montano (BO), Frazione Silla, Località Sassuriano n. 246,

Cod. Fiscale e numero Registro Imprese 02554531208

P. IVA 02554531208

capitale sociale Euro 1.000.000,00,

iscritta presso il Registro delle Imprese di Bologna al n. 448505 del R.E.A..

Pertanto, nella qualità di Notaio Segretario dell'Assemblea, coadiuvato dall'integrale registrazione dell'intera seduta assembleare effettuata da tecnici della società ed avendo io stesso assunto debito verbale a mano,

DO' ATTO DI QUANTO SEGUE:

- ai sensi dell'art. 2371 del Codice Civile e dell'art. 14 dello Statuto Sociale, ha assunto la presidenza dell'Assemblea, il Presidente del Consiglio di Am-

ministratore, Signor Palmieri Marco, il quale dichiarandola aperta in prima convocazione, prende la parola proseguendo come segue:

"Gentili Azionisti,

sono MARCO PALMIERI e rivolgo a tutti gli intervenuti il mio più cordiale benvenuto.

In qualità di Presidente del consiglio di amministrazione della società, assumo la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'articolo 14 dello statuto sociale.

Sono le ore 11,02

Dichiaro:

che le azioni della società sono attualmente negoziate presso il MTA –segmento *standard Classe 1*;

che l'avviso di convocazione della presente assemblea, indetta per il giorno 23 luglio 2009 alle ore 11,00 presso la sede sociale, in Località Sassuriano, 246, Silla di Gaggio Montano - Bologna, per il giorno 23 luglio 2009, alle ore 11,00, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 luglio 2009, stesso luogo ed ora, è stato pubblicato sul quotidiano "MF/Milano Finanza" in data 19 giugno 2009;

che, per il Consiglio di Amministrazione, sono al momento presenti oltre a me i signori:

- Pierpaolo Palmieri
- Marcello Piccioli
- Roberto Trotta
- Sergio Marchese
- Gianni Lorenzoni

- Roberto Tunioli è al momento assente

che, per il Collegio Sindacale, risultano presenti:

- Pietro Villa presidente
- Alessandro Galli sindaco effettivo
- Vittorio Melchionda sindaco effettivo

che il capitale sociale di euro 1.000.000,00 è diviso in n. 50.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale;

che sono fino a questo momento presenti, in proprio o per delega, gli azionisti che risultano dall'allegato "A";

che per le azioni intervenute consta l'effettuazione degli adempimenti previsti dalla legge;

che mi riservo di comunicare le variazioni delle presenze che saranno via via aggiornate, durante lo svolgimento dell'assemblea;

che, a cura del personale da me autorizzato, è stata accertata la legittimazione degli azionisti presenti ad intervenire all'assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti;

che sono stati regolarmente espletati gli adempimenti preliminari;

che l'elenco nominativo degli azionisti partecipanti in proprio o per delega, con specificazione delle azioni possedute e con indicazione della presenza per ciascuna singola votazione – con riscontro orario degli eventuali allontanamenti prima di ogni votazione – costituirà allegato del verbale assembleare;

che, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 TUF e da altre informazioni a disposizione,

l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al due per cento del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente:

	n. azioni	percentuale
Piquadro Holding SpA	33.728.532	67,46%
Mediobanca SpA	3.167.920	6,34%
FIL Limited	3.590.300	7,18%
Egerton Capital Limited Partnership	2.273.941	4,55%

che è consentito ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati di assistere alla riunione assembleare;

che non sono in essere patti parasociali ex art. 122 del Decreto Legislativo 58/1998.

Invito i soci intervenuti a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione – a norma di legge – del diritto di voto, relativamente alle materie espressamente elencate all'Ordine del Giorno.

Dichiaro validamente costituita l'assemblea per discutere sull'ordine del giorno di cui infra e, richiamato l'art. 14 dello statuto sociale, propongo venga designato il dottor Federico Rossi, notaio in Bologna, seduto al mio fianco, quale segretario della presente riunione.

L'azionista Caradonna interviene chiedendo se il notaio preposto intende verbalizzare con relatio ad uno strumento di registrazione informatico o meno, facendo anche riferimento al verbale dell'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 marzo 2008, del 24 luglio 2008 ed è tranquillizzato dalla risposta che in questa occasione la registrazione verrà effet-

tuata solo per motivi di sicurezza.

In mancanza di contrari o astenuti, è designato l'incarico al notaio Federico Rossi quale notaio e segretario dell'assemblea.

A questo punto:

comunico ai presenti: *(i)* che lo svolgimento dell'Assemblea viene registrato al solo scopo di ausilio nella redazione del verbale, e la relativa registrazione sarà, quindi, conservata per il tempo strettamente necessario alla redazione medesima; *(ii)* che, salvo quanto sopra, non è per nessun motivo ammessa l'introduzione di strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici e congegni simili; *(iii)* che, come da disposizioni regolamentari, inoltre, il verbale della presente Assemblea conterrà la sintesi degli interventi, con l'indicazione nominativa degli intervenuti, delle risposte fornite e delle eventuali dichiarazioni di commento.

invito tutti coloro che intendono prendere la parola a prenotarsi dando il proprio nominativo, dopo la presentazione dell'argomento all'ordine del giorno.

In relazione agli interventi che seguiranno e alle relative domande, raccomando ai presenti una certa brevità, proponendo che ciascun intervento non abbia a superare i 2 minuti;

dopo la presentazione degli argomenti all'ordine del giorno, verrà data la parola agli Azionisti che vorranno intervenire; in merito, propongo di effettuare prima tutti gli interventi e raccogliere tutte le eventuali domande che verranno formulate;

su richiesta, dopo i chiarimenti e le risposte alle domande che verranno presentate, sarà possibile una breve replica da parte degli Azionisti, da contenersi entro i 2 minuti.

Vi Comunico, infine, le modalità tecniche di gestione dei lavori Assembleari e delle votazioni, in particolare:

ricordo che, all'atto della registrazione per l'ingresso in Assemblea, ogni Azionista o delegato ha ricevuto una scheda di partecipazione;

chiedo agli intervenuti, in proprio e per delega, di non abbandonare la sala, per quanto possibile, fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate, in quanto, da Regolamento Consob, nella verbalizzazione vanno indicati i nominativi degli Azionisti che si sono allontanati prima di ogni votazione, ed il relativo numero di azioni possedute;

chiedo a coloro che dovessero assentarsi temporaneamente o definitivamente dall'Assemblea di darne comunicazione al personale addetto, riconsegnando la scheda di partecipazione: la procedura rileverà l'ora di uscita e l'ora di eventuale rientro;

prima di ogni votazione, si darà atto degli Azionisti presenti, accertando le generalità di coloro che abbiano a dichiarare di non voler partecipare alle votazioni;

le votazioni sugli argomenti all'ordine del giorno avverranno per alzata di mani, e gli Azionisti contrari e/o astenuti dovranno comunicare il loro nominativo ai fini della verbalizzazione.

Do quindi lettura dell'ORDINE DEL GIORNO

### **Parte ordinaria**

**1. *Approvazione del bilancio di esercizio e presentazione del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso il 31 marzo 2009; proposta di destinazione dell'utile; relazione del Consiglio di Amministrazione***

***ne sulla gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti;***

**Parte straordinaria**

**1. Modifica degli articoli 12, 13, 14, 17, 19, 22, 25, 28 e 29 dello Statuto Sociale.**

In relazione a tale ordine del giorno informo che:

è stata messa a disposizione del pubblico, ai sensi di legge, la relazione degli amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 3 D.M. 5 novembre 1998 n. 437;

è stata data la debita informativa al pubblico del deposito della relazione sul governo societario – e delle altre relazioni – ai sensi dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti;

è stata inoltrata alla Consob, ai sensi del Regolamento Emittenti. 11971/1999, la documentazione richiesta;

nessun rilievo al riguardo e' pervenuto da parte degli uffici della Consob.

\* \* \* \* \*

In relazione al **primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria**, apro la trattazione ricordando che è stato messo a disposizione dei soci e del pubblico, oltre che distribuito agli intervenuti, il fascicolo di bilancio, contenente tra l'altro:

- (i) il bilancio d'esercizio al 31 marzo 2009, accompagnato dalla relazione sulla gestione e dalle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione;
- (ii) il bilancio consolidato al 31 marzo 2009, accompagnato dalla relazione sulla gestione e dalla relazione della società di revisione.

Detti documenti sono acquisiti agli atti della società e saranno depositati, ai sensi di legge, nel competente registro delle imprese.

Comunico che la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha impiegato n. 1.211 ore per un corrispettivo pari ad euro 74.720 in relazione all'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 marzo 2009 e in relazione alle verifiche svolte ai sensi dell'art. 155 del TUF comprensive della revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 settembre 2008 e per lo svolgimento delle attività di controllo della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della Società per il periodo intercorrente tra il 1° aprile 2008 ed il 31 marzo 2009.

In considerazione del fatto che i documenti sopra indicati sono stati messi a disposizione dei soci nei tempi di legge, propongo di ometterne la lettura, limitandomi a sintetizzare quanto più diffusamente descritto nella relazione sulla gestione, nessuno si oppone;

in questo momento (ore 11,36) entra il socio Mediobanca, previo rituale accredito, il dottor D'Aurelio Salvatore Francesco ammesso ad audendum ed il Consigliere Roberto Tunioli.

Quindi il Presidente prosegue sintetizzando la relazione sulla gestione anche accompagnata dalla proiezione di slides.

Chiedo quindi al notaio di dare lettura della proposta di deliberazione, dopodiché aprirò la discussione sul primo punto all'ordine del giorno.

**[il notaio legge:]**

*"L'assemblea della società esaminati,*

*- il bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al*

*31 marzo 2009 nonché la relazione degli amministratori sulla gestione;*

*- la relazione del collegio sindacale;*

*- la relazione della società di revisione,*

*delibera:*

*1. di approvare la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 marzo 2009;*

*2. di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 marzo 2009 in ogni sua parte e nel suo complesso che chiude con l'utile di Euro 7.788.867;*

*3. di destinare l'utile di Euro 7.788.867 come segue:*

*i) quanto a Euro 3.100.000 a pagamento di un dividendo di Euro 0,062 per azione alle n. 50.000.000 di azioni in circolazione;*

*ii) quanto ai restanti 4.688.867 Euro a utile a nuovo.*

**[Presidente:]**

Ciò premesso, do inizio alla discussione, riservandomi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi.

Chiede la parola il signor Caradonna, il quale contesta la non apposizione della dicitura Progetto di bilancio al documento presentato in Assemblea, l'indicazione della quotazione sul mercato "expandi" e sottolinea la scarsa visibilità del titolo; lo stesso riconosce che il bilancio è atipico per le circostanze in quanto positivo, ma lamenta forse un eccesso di prudenza e contesta l'attribuzione di "Stock option" ai manager dell'azienda ed in particolare al Presidente stesso; chiede poi notizie sull'andamento e sull'apertura dei negozi e punti vendita, esprime le proprie perplessità sulla verbalizzazione contenente relatio a strumenti informatici e chiede previsioni per i prossimi mesi.

Il Consigliere Marchese puntualizza la definizione di "Bozza" o "Progetto di Bilancio", spiega il dato cronologico cui era legata l'indicazione del mercato "expandi" e sottolinea l'attuale inconsistenza dei premi "Stock option".

Il Presidente riprende la parola, ritornando sull'esperienza del mercato "expandi". e soprattutto spiega come il modello di gestione della società sia improntato alla prudenza anche a prezzo di un'espansione più lenta ed anche al di là delle considerazioni finalmente più ottimistiche sull'economia generale; sottolinea comunque come siano stati aperti 12 (dodici) nuovi negozi negli ultimi sei mesi e se ne apriranno altri; difende la attribuzione di "Stock option" quale remunerazione ulteriore del capitale investito; illustra lo stato di vari negozi e punti vendita sottolineando l'importanza di quelli negli aeroporti;

pensa quindi a tranquillizzare l'assemblea su come i costi della produzione in Cina che erano molto saliti siano ora addirittura calati.

Quanto al futuro si prefigge una prudente e attenta gestione basata sul controllo del circolante ed illustra le modalità dell'approccio ai settori dell'abbigliamento, degli orologi e dei gadgets.

Ad ore 12,10 il Consigliere Marchese si allontana.

Ad ore 12,15 il signor Caradonna ringrazia il Presidente per le spiegazioni e dichiara di voler esprimere denuncia al Collegio Sindacale relativamente alla non apposizione della dicitura Progetto di bilancio al documento presentato in assemblea, a richiesta del Collegio Sindacale stesso, il signor Caradonna conferma che provvederà per iscritto a precisare le proprie denunce.

Se nessuno chiede nuovamente la parola, pongo ai voti la proposta di deliberazione di cui sopra e ribadisco la richiesta agli Azionisti presenti di dichia-

rare eventuali carenze di legittimazione al voto, relativamente a questa deliberazione.

Comunico quindi che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, gli azionisti che risultano dall'allegato "B".

Al termine della votazione do atto del seguente risultato:

- favorevoli: tutti i voti presenti;
- contrari: nessuno.
- astenuti: nessuno.

Dichiaro quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è approvata all'unanimità.

\* \* \* \* \*

In relazione all'unico **punto all'ordine del giorno della parte straordinaria**, faccio presente che si rende necessaria la modifica degli articoli 12, 13, 14, 17, 19, 22, 25, 28 e 29 dello Statuto Sociale per adeguamento alle normative vigenti delle società quotate.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre ritenuto opportuno, con l'occasione, proporre all'assemblea degli Azionisti anche la modifica degli articoli 12, 13, 17, 22, 25, 28 e 29 dello Statuto Sociale. Tali previsioni, infatti, si riferiscono e sono applicabili solo a una società non quotata e pertanto, con l'ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni in un mercato regolamentato, come noto, in data 1° ottobre 2007, sono divenute superflue.

Con riferimento alle modifiche relative all'adeguamento alle normative vigenti delle società quotate, rimandando alla relazione degli Amministratori per una disamina di dettaglio delle modifiche, vi espongo brevemente le

modifiche di maggior rilievo:

(a) articolo 12 dello statuto, prevede l'obbligo per la società di approvare il bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ai fini dell'adeguamento alla previsione contenuta nell'articolo 154-*ter*, comma 1, del Testo Unico della Finanza;

(b) articolo 14, comma 1, prevede che l'assemblea sia presieduta dal presidente ovvero da altra persona designata dall'assemblea, e non più, in assenza del presidente, dal vice-presidente od dall'amministratore delegato, ai fini dell'adeguamento alla previsione contenuta nell'articolo 2371, comma 1, del codice civile;

(c) articolo 14, comma 2, prevede che il segretario dell'assemblea sia designato dall'assemblea e non più dal presidente, ai fini dell'adeguamento alla previsione contenuta nell'articolo 2371, comma 1, del codice civile;

(d) articolo 17, prevede che almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione sia espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, ai fini dell'adeguamento alla previsione contenuta nell'articolo 147-*ter*, comma 3, del Testo Unico della Finanza;

(e) articolo 19, prevede il diritto, in capo a ciascun membro del Collegio Sindacale individualmente, e non più solamente in capo al Collegio Sindacale, di convocare il consiglio di Amministrazione, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'adeguamento alla previsione contenuta nell'articolo 151, comma 2, del Testo Unico della Finanza.

In considerazione del fatto che i documenti sopra indicati sono stati messi a

disposizione dei soci nei tempi di legge, propongo di ometterne la lettura, se nessuno si oppone:

nessuno si oppone.

Chiedo quindi al notaio di dare lettura della proposta di deliberazione, dopodiché aprirò la discussione sul primo punto all'ordine del giorno.

**[il notaio legge:]**

"L'assemblea della società,

- preso atto di quanto esposto dal Presidente dell'assemblea;

*delibera*

*1. di modificare gli articoli 12, 13, 14, 17, 19, 22, 25, 28 e 29 dello Statuto Sociale, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione, adottando il nuovo testo di statuto sociale allegato;*

*2. di conferire mandato altresì al Consiglio di Amministrazione e per esso disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Palmieri ed all'Amministratore Delegato Roberto Trotta il compimento di ogni atto necessario od opportuno per l'esecuzione della presente delibera affinché effettuino le occorrenti iscrizioni della delibera adottata al Registro delle Imprese e per introdurre nel testo della delibera stessa le modifiche eventualmente richieste dalle competenti autorità anche in sede di iscrizione al Registro delle Imprese."*

**[Presidente:]**

Do quindi inizio alla discussione, riservandomi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi.

Se nessuno chiede nuovamente la parola, pongo ai voti la proposta di deliberazione di cui sopra e ribadisco la richiesta agli azionisti presenti di dichia-

rare eventuali carenze di legittimazione al voto, relativamente a questa deliberazione.

Comunico quindi che sono presenti all'inizio della votazione, gli azionisti che risultano dall'allegato "B".

Al termine della votazione do atto del seguente risultato:

- favorevoli: tutti i voti presenti;
- contrari: nessuno;
- astenuti: nessuno.

Dichiaro quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è approvata all'unanimità."

\* \* \* \* \*

Si allegano rispettivamente sub. "C", "D" ed "E", l'elenco dettagliato degli intervenuti e l'elenco di votazione di parte ordinaria e di parte straordinaria, nonchè infine si allega sotto la lettera "F" il testo integrale dello Statuto aggiornato alle modifiche testè deliberate.

Null'altro essendovi a deliberare, dichiaro sciolta la seduta alle ore 12,23.

-----

Le spese del presente atto sono a carico della società.

La parte consente il trattamento dei suoi dati personali ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196; gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale, in parte scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia da me diretta e completato a penna di mio pugno.

Il verbale viene sottoscritto a norma di legge solo da me notaio essendo le  
**ore 18.25.**

Consta di 4 (quattro) fogli scritti in parte da persona di mia fiducia ed in  
parte da me per pagine 13 (tredici) intere e parte della quattordicesima.

F.TO: FEDERICO ROSSI NOTAIO

## Elenco Interventuti

Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1 PIQUADRO HOLDING S.P.A.		FORNI GIUSEPPE		33.728.532	67,457	11,00						
2 CARADONNA GIANFRANCO MARIA			1		0,000	11,00						
3 CAAM ACTIONS THEMATQUES MONDE		RUSSO MARCO		120.909	0,242	11,00						
4 ELITE INTER-PHARMCTIONS		RUSSO MARCO		45.000	0,090	11,00						
5 BBH LUX FOR-FIDELITY FUNDS ITALY		RUSSO MARCO		1.171.104	2,342	11,00						
6 CARRADORI GIAMAICA		CARRADORI STEFANO		5.000	0,010	11,00						

Totale azioni in proprio	1
Totale azioni per delega	35.070.545
Totale generale azioni	35.070.546
% sulle azioni ord.	70,141

persone fisicamente presenti in sala:

4

Allegato al N. di fascicolo.

Allegato **A** al N. **23983** di fascicolo.



*allegato B*

Comunicazione n. 2  
ore: 11.31



**PIQUADRO S.p.A.**

**ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI SOCI DEL 23 LUGLIO 2009**

**COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA**

Sono presenti n. 7 Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 38.227.470 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 76,455 % di n. 50.000.000 azioni ordinarie.

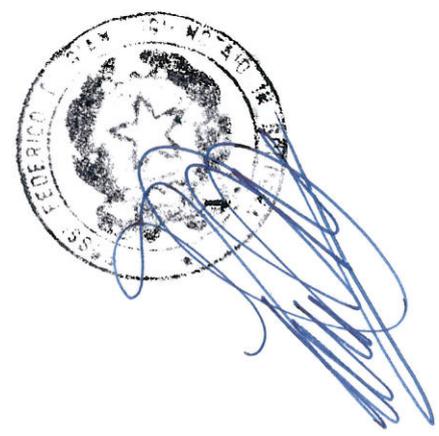
Persone fisicamente presenti in sala: 5

Allegato B al N. 23983 di fascicolo.

MARCA DA BOLLO  
Ministero dell'Economia e delle Finanze  
€14,62  
QUATTORDICI/62  
Entrate

00017824 00007086 W00GS001  
00186619 29/07/2009 15:41:00  
0001-00009 3E4D9884DA3EC1D2  
IDENTIFICATIVO : 01081439125958

0 1 08 143912 595 8



*allegato C*

**Elenco Interventuti**

Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E
1 PIQUADRO HOLDING S.P.A.		FORNI GIUSEPPE		33.728.532	67,457	11,00
2 CARADONNA GIANFRANCO MARIA			1		0,000	11,00
3 CAAM ACTIONS THEMATIQUES MONDE		RUSSO MARCO		120.909	0,242	11,00
4 ELITE INTER-PHARMACTIONS		RUSSO MARCO		45.000	0,090	11,00
5 BBH LUX FOR-FIDELITY FUNDS ITALY		RUSSO MARCO		1.171.104	2,342	11,00
6 CARRADORI GIAMAICA		CARRADORI STEFANO		5.000	0,010	11,00
7 MEDIOBANCA S.P.A.		DI RUSSO FRANCESCO		3.156.924	6,314	11,31
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						

Allegato C al N. 23983 di fascicolo.

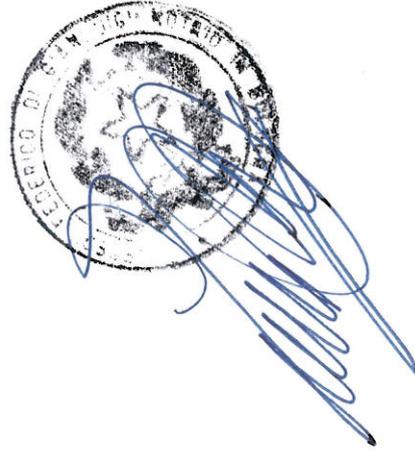
0 1 08 143912 594 7

**Votazione Punto n. 1 assemblea ordinaria - Approvazione del Bilancio di Esercizio**

Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1 PIQUADRO HOLDING S.P.A.		FORNI GIUSEPPE		33.728.532	67,457	F
2 CARADONNA GIANFRANCO MARIA			1		0,000	F
3 CAAM ACTIONS THEMATIQUES MONDE		RUSSO MARCO		120.909	0,242	F
4 ELITE INTER-PHARMCTIONS		RUSSO MARCO		45.000	0,090	F
5 BBH LUX FOR-FIDELITY FUNDS ITALY		RUSSO MARCO		1.171.104	2,342	F
6 CARRADORI GIAMAICA		CARRADORI STEFANO		5.000	0,010	F
7 MEDIOBANCA S.P.A.		DI RUSSO FRANCESCO		3.156.924	6,314	F

	AZIONI	% SUI PRESENTI	% SUL CAPITALE
<b>FAVOREVOLI</b>	38.227.470	100,000%	<b>76,455%</b>
<b>CONTRARI</b>	0	0,000%	<b>0,000%</b>
<b>ASTENUTI</b>	0	0,000%	<b>0,000%</b>
<b>TOTALE</b>	38.227.470	100,000%	<b>76,455%</b>

Allegato D al N. 23983 di fascicolo.



*collegata E*

**Votazione Punto n. 1 assemblea straordinaria - Modifica articoli dello Statuto**

Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1 PIQUADRO HOLDING S.P.A.		FORNI GIUSEPPE		33.728.532	67,457	F
2 CARADONNA GIANFRANCO MARIA			1		0,000	F
3 CAAM ACTIONS THEMATIQUES MONDE		RUSSO MARCO		120.909	0,242	F
4 ELITE INTER-PHARMACOCTIONS		RUSSO MARCO		45.000	0,090	F
5 BBH LUX FOR-FIDELITY FUNDS ITALY		RUSSO MARCO		1.171.104	2,342	F
6 CARRADORI GIAMAICA		CARRADORI STEFANO		5.000	0,010	F
7 MEDIOBANCA S.P.A.		DI RUSSO FRANCESCO		3.156.924	6,314	F

	AZIONI	% SUI PRESENTI	% SUL CAPITALE
<b>FAVOREVOLI</b>	38.227.470	100,000%	<b>76,455%</b>
<b>CONTRARI</b>	0	0,000%	<b>0,000%</b>
<b>ASTENUTI</b>	0	0,000%	<b>0,000%</b>
<b>TOTALE</b>	38.227.470	100,000%	<b>76,455%</b>

Allegato E al N. 23983 di fascicolo.



Allegato "F" al n. 23983 di fascicolo

**STATUTO**  
**PIQUADRO S.P.A.**

**SEZIONE I**  
**COSTITUZIONE – SEDE – DURATA - SOCI**

**Articolo 1 - Denominazione**

E' costituita una società per azioni denominata “**PIQUADRO S.P.A.**”.

**Articolo 2 - Sede**

- 2.1 La Società ha sede legale nel Comune di Gaggio Montano, Bologna.
- 2.2 Nelle forme di legge la Società potrà istituire, modificare o sopprimere sedi secondarie, filiali, succursali, in Italia ed all'estero e trasferire altrove la sede sociale

**Articolo 3 - Durata**

La durata della Società è fissata a tutto il 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemila-cinquanta) e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

**Articolo 4 - Soci**

- 4.1 Per i rapporti con la Società e gli altri azionisti, ciascun azionista elegge domicilio presso l'indirizzo risultante dal libro dei soci.
- 4.2 L'eventuale variazione di tale indirizzo deve essere comunicata per iscritto dall'azionista interessato alla Società e, a cura della stessa, annotata sul libro dei soci.

**SEZIONE II**  
**OGGETTO**

**Articolo 5 - Oggetto**

5.1 La Società ha per oggetto sociale:

- (a) lo svolgimento delle seguenti attività:
- produzione, trasformazione e commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di articoli di pelletteria, cartotecnica, abbigliamento, accessori moda;
  - la vendita all'ingrosso e al dettaglio, nonché via internet ed a mezzo collegamento ad altre reti o servizi nazionali ed internazionali di comunicazione telematica, di articoli di pelletteria;
  - l'acquisto e la commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di prodotti informatici;
  - l'elaborazione dati in genere e l'elaborazione dati contabili e gestionali per le imprese e per conto terzi;
  - la compravendita, la commercializzazione, la locazione di beni immobiliari di proprietà;
  - la gestione di servizi di deposito e/o custodia di beni di terzi;
  - lo sfruttamento di licenze, brevetti e know-how propri o di terzi, necessari o utili ai fini dell'attuazione dell'oggetto sociale;
- (b) l'assunzione di mandati di ogni tipo per la vendita dei prodotti di cui alla precedente lettera (a);
- (c) l'acquisizione, sia direttamente che indirettamente, di partecipazioni e interessenze in altre società, imprese o altre entità, anche con sede all'estero, operanti nei settori di cui sopra o altrimenti aventi oggetto analogo o affine o connesso al proprio; e
- (d) la prestazione alle società di cui alla precedente lettera (c) delle attività di assistenza e coordinamento tecnico e/o finanziario e di servizi in genere.

5.2 Per il conseguimento dell'oggetto sociale, la Società può inoltre;

- (i) svolgere servizi ed effettuare operazioni commerciali, industriali e immobiliari; e
- (ii) svolgere attività finanziarie e prestare garanzie di qualsiasi natura a fronte di debiti e obbligazioni sociali o di terzi, anche a favore di banche o istituti di credito.

5.3 Le attività di cui al paragrafo 5.1, lettera (c), e lettera (d) ed al paragrafo

5.2, punto (ii) non possono essere effettuate nei confronti del pubblico, e quelle di cui al paragrafo 5.2, punto (ii) non possono essere effettuate in via prevalente, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, ma solo in via meramente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale. Con riferimento alle attività finanziarie, restano in ogni caso espressamente escluse la raccolta di risparmio tra il pubblico e le attività riservate.

### **SEZIONE III**

#### **CAPITALE SOCIALE – AZIONI – OBBLIGAZIONI**

##### **Articolo 6 – Capitale Sociale**

Il capitale sociale è di Euro 1.000.000 (unmilione/00) ed è suddiviso in n. 50.000.000 (cinquantamiloni) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

In data 14 giugno 2007, l'assemblea straordinaria della Società ha delegato al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di deliberare un aumento del capitale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, eseguibile in una o più soluzioni, scindibile, sino ad un complessivo valore nominale massimo pari a nominali Euro 50.000 al servizio di uno o più piani di incentivazione, con prezzo di emissione da determinarsi in conformità a quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del codice civile, con la precisazione che, nel caso di azioni assegnate in un momento antecedente l'inizio delle negoziazioni il prezzo di emissione sarà determinato sulla base del prezzo di collocamento.

In forza di delega conferitagli dall'assemblea straordinaria della Società del 14 giugno 2007, il consiglio di amministrazione, in data 28 febbraio 2008, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale della Società, con esclusione del diritto di opzione degli attuali soci ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile, sino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 50.000, mediante emissione di massime numero 2.500.000 azioni ordinarie della Società di nuova emissione prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, e stabilendo altresì che tale aumento di capitale può essere eseguito anche in più soluzioni ed è scindibile. Le azioni di nuova emissione saranno offerte in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano di Stock Op-

tion "PIQUADRO S.P.A." 2008-2013" (il "Piano di Stock Option 2008- 2013") ad un prezzo per azione di Euro 2,20, nonché, in caso di riassegnazioni di opzioni attribuite in esecuzione del Piano di Stock Option 2008-2013 o di successive nuove assegnazioni di opzioni, effettuate nel quadro di uno o più successivi piani di incentivazione da deliberarsi dagli organi competenti entro e non oltre il 1° marzo 2011, ai beneficiari di tali riassegnazioni o nuove assegnazioni ad un prezzo per azione che sarà determinato dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione, in misura pari al maggior valore tra (i) Euro 2,2 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle azioni della Società rilevati nel mese precedente la data di riassegnazione o nuova assegnazione.

### **Articolo 7 - Azioni**

- 7.1 Le azioni sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto.
- 7.2 Nel caso di comproprietà di un'azione, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune nominato secondo le modalità previste dalla legge.
- 7.3 Le azioni sono rappresentate da certificati azionari disciplinati dalla legge, ma in caso di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni in un mercato regolamentato, si applicheranno le disposizioni delle leggi speciali in tema di strumenti finanziari negoziati o destinati alla negoziazione nei mercati regolamentati.
- 7.4 La Società ha facoltà di emettere altre categorie di azioni e strumenti finanziari, ivi incluse, se concorrono le condizioni di legge ed a mezzo delle necessarie modifiche statutarie, azioni privilegiate, azioni di risparmio, *warrants*, obbligazioni, anche convertibili in azioni o *cum warrants*. L'emissione di azioni potrà anche avvenire mediante conversione di altre categorie di azioni o di altri titoli, se consentito dalla legge.

### **Articolo 8 – Aumento di Capitale**

- 8.1 Il capitale può essere aumentato con deliberazione dell'Assemblea straordinaria mediante emissione di nuove azioni ordinarie e/o di obbligazioni convertibili. Il capitale può essere aumentato anche con conferi-

mento di crediti e di beni in natura.

- 8.2 In caso di aumento del capitale, ai soci compete il diritto di opzione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2441 del Codice Civile.

### **Articolo 9 – Obbligazioni**

- 9.1 L'organo amministrativo può deliberare l'emissione di obbligazioni a norma degli articoli 2410 c.c. e seguenti; la relativa deliberazione deve risultare da verbale redatto da un notaio, depositato e iscritto a norma dell'articolo 2436 del codice civile.
- 9.2 L'assemblea straordinaria può deliberare l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni a norma dell'articolo 2420-bis del codice civile.

### **Articolo 10 – Recesso**

- 10.1 Il diritto di recesso spetta nei casi previsti da norme inderogabili ed è esercitato con le modalità di legge.
- 10.2 Il diritto di recesso non spetta per le delibere di proroga della durata della Società e di introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

## **SEZIONE IV**

### **ASSEMBLEE**

### **Articolo 11 - Assemblea**

- 11.1 L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.
- 11.2 L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

### **Articolo 12 - Convocazione**

- 12.1 L'Assemblea è convocata a norma di legge dall'organo amministrativo della Società nella sede sociale o altrove, in Italia o in altro paese dell'Unione Europea, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.
- 12.2 L'Assemblea ordinaria è convocata nei casi previsti dalla legge e ogniqualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, ma comunque almeno una volta l'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, potrà essere convocata in terza convocazione ai sensi di legge.
- 12.3 L'Assemblea è inoltre convocata su richiesta dei soci che rappresentino almeno il decimo del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'articolo 2367, ultimo comma, codice civile ovvero su richiesta del Collegio Sindacale nelle ipotesi di legge.
- 12.4 L'Assemblea deve essere convocata mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza ed, eventualmente, del giorno, dell'ora e del luogo delle seconda e, eventualmente, della terza adunanza nonché l'indicazione dell'elenco delle materie da trattare, da pubblicarsi, nei termini e secondo le modalità di legge, in alternativa su almeno uno dei seguenti quotidiani "Il Sole 24 Ore" o "Il Corriere della Sera" o "MF/Milano Finanza", ovvero, nel caso di cessazione della pubblicazione dei detti quotidiani o di impedimento oggettivo, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
- 12.5 Gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale possono chiedere, entro 5 (cinque) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Delle integrazioni dell'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia nelle forme e nei termini previsti dalla normativa applicabile.
- L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio di Amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta.

### **Articolo 13 – Diritto di intervento e rappresentanza**

- 13.1 Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i possessori di azioni aventi diritto di voto in quella assemblea che abbiano fatto pervenire alla Società, almeno 2 (due) giorni non festivi prima di quello fissato per la riunione assembleare, apposita comunicazione dell'intermediario incaricato della tenuta dei conti relativi alle azioni in conformità alla normativa applicabile.
- 13.2 Ciascun azionista che abbia il diritto di intervenire all'Assemblea potrà farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta, nei casi e nei limiti previsti dalla legge. In particolare, gli enti e le società legalmente costituiti possono farsi rappresentare, oltre che da coloro che ne hanno la rappresentanza legale, da un procuratore munito di delega scritta, risultante anche da semplice lettera a firma del legale rappresentante.
- 13.3 Lo svolgimento dell'Assemblea è disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge e di statuto, dallo specifico regolamento dei lavori assembleari eventualmente approvato dall'assemblea ordinaria dei soci.

### **Articolo 14 – Presidenza dell'Assemblea e verbalizzazione**

- 14.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di impedimento o di assenza di questi, da altra persona designata dall'Assemblea a maggioranza degli azionisti presenti.
- 14.2 Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario anche non socio, designato dall'Assemblea, ovvero, nei casi di legge o quando ciò sia stabilito dal Presidente dell'Assemblea, da un notaio. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio.
- 14.3 In conformità all'articolo 2371 del codice civile, spetta al Presidente dell'Assemblea - il quale può avvalersi di appositi incaricati - verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare il suo svolgimento ed accertare i risultati delle votazio-

ni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

- 14.4 Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da processo verbale, redatto ai sensi di legge e firmato dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario o da un notaio.

#### **Articolo 15 – Assemblea ordinaria e straordinaria**

- 15.1 L'Assemblea ordinaria è competente a deliberare ai sensi di legge su tutte le materie ad essa riservate.
- 15.2 L'Assemblea straordinaria è competente a deliberare sulle modificazioni del presente statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.
- 15.3 L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è regolarmente costituita e delibera validamente con le maggioranze stabilite dalle previsioni di legge.

### **SEZIONE V**

#### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

#### **Articolo 16 – Composizione del Consiglio di Amministrazione**

- 16.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di (5) cinque a un massimo di 9 (nove) membri, secondo quanto deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina.
- 16.2 Salva diversa determinazione dell'Assemblea all'atto della nomina, che preveda una minore durata, gli amministratori durano in carica per 3 (tre) esercizi sociali e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.
- 16.3 Gli amministratori possono essere non azionisti e sono rieleggibili.
- 16.4 L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

## **Articolo 17 – Elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione**

17.1 All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione procede l'Assemblea ordinaria.

17.2 Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 147-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione della Società, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista dovrà includere un numero di candidati – in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente – in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, oltre che dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance vigente, indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque percento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, corredate dei curricula professionali, contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica nonché le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, sottoscritte dai soci che le hanno pre-

sentate, devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina *pro tempore* vigente, con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per le rispettive cariche nonché l'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi della suddetta disciplina.

La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le statuizioni di cui sopra e/o i voti esercitati in violazione delle medesime statuizioni non saranno accettati.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno;
- b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti (e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti) è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti. Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione, una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Amministratori secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni, purché la medesima ottenga la maggioranza relativa dei voti.

In caso di mancata presentazione di liste ovvero qualora non fosse pos-

sibile procedere alla nomina di uno o più amministratori con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

Gli Amministratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Presidente la sopravvenienza di una delle cause che comporti la decadenza dall'ufficio. Se detta sopravvenienza di cause riguarda il Presidente, la comunicazione stessa va resa al Vice-Presidente o, in alternativa, al Presidente del Collegio Sindacale.

17.3 Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più Amministratori si procederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto (a) così come provvede l'Assemblea, sempre con le maggioranze di legge, ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

17.4 Sino a contraria deliberazione dell'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione non sono vincolati dal divieto di cui all'articolo 2390 del codice civile, ad eccezione di quello dell'assunzione della qualità di soci con responsabilità illimitata in società concorrenti.

### **Articolo 18 – Cariche sociali**

18.1 Il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, nomina tra i suoi membri il Presidente.

18.2 Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare, se lo ritiene opportuno, uno o più Vice Presidenti, come pure uno o più Amministratori Delegati, che avranno anche funzioni vicarie del Presidente. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un segretario anche estraneo alla Società.

### **Articolo 19 – Convocazione**

19.1 Il Consiglio di Amministrazione si raduna tutte le volte che il Presidente lo ritiene opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri, o da un Amministratore Delegato, o da almeno un membro del Collegio Sindacale.

19.2 Fermi restando i poteri di convocazione riservati ai Sindaci per i casi previsti dalla legge, la convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata dal Presidente, dal Vice Presidente o da uno degli Amministratori Delegati, ove nominati, nella sede sociale o altrove, in Italia o in altro paese dell'Unione Europea, mediante avviso indicante la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché gli argomenti in trattazione, da spedire, con mezzo che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione (anche a mezzo telefax) almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta per telegramma o via telefax da spedirsi almeno 2 (due) giorni prima dell'adunanza.

19.3 Anche in difetto di formale convocazione, il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando sono intervenuti, anche mediante partecipazione a mezzo teleconferenza e/o videoconferenza, tutti gli Amministratori e i Sindaci effettivi in carica ovvero quando gli assenti abbiano chiesto di giustificare la loro assenza, rinunciando così ad obiettare sulla tardività della convocazione, fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

### **Articolo 20 – Riunioni**

20.1 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presi-

dente ovvero, in mancanza, da un Vice Presidente o da un Amministratore Delegato o, in mancanza, da altro Amministratore, a seconda di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione stesso.

20.2 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente della riunione e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti, e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il segretario della riunione, onde consentire la stesura del relativo verbale.

20.3 I verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono trascritti sull'apposito libro e firmati dal Presidente della riunione e dal segretario della medesima. Nei casi previsti dalla legge o qualora sia ritenuto opportuno da parte del Presidente, le funzioni di segretario sono attribuite ad un notaio designato dal Presidente stesso.

### **Articolo 21 – Deliberazioni**

21.1 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

21.2 Il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori presenti. In caso di parità di voto, prevale il voto espresso dal Presidente.

### **Articolo 22 – Poteri**

22.1 Il Consiglio di Amministrazione è fornito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza alcuna limitazione, salvo quanto per legge non sia riservato alla competenza dell'Assemblea.

22.2 Spettano inoltre alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:

a) la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 *bis* del codi-

- ce civile;
- b) la scissione nell'ipotesi dell'articolo 2505 *bis* quale richiamato nell'articolo 2506 *ter* del codice civile;
- c) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- d) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- e) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; nonché
- f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

L'Assemblea straordinaria potrà attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale nonché di emettere obbligazioni anche convertibili in azioni o con diritti accessori di attribuzione di azioni, con le modalità, nei limiti e nei termini di cui agli articoli 2443 e 2420-*ter* del Codice Civile.

22.3 Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso amministratori cui siano delegati poteri, provvede ad effettuare le informative di legge e, in tale quadro, riferisce al Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 150 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società da essa controllate, e in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente; la comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, comunque, con periodicità almeno trimestrale.

22.4 Il Consiglio di Amministrazione può delegare in tutto o in parte le proprie funzioni ad uno o più Amministratori Delegati o ad un Comitato Esecutivo ai sensi dell'articolo 2381 del codice civile, fatti salvi i limiti di legge. La convocazione, le riunioni e le deliberazioni del Comitato Esecutivo, ove nominato, sono regolate dalle stesse disposizioni di cui agli articoli 19, 20 e 21 che precedono.

22.5 Il Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, ciascun Amministratore Delegato ha facoltà di nominare procuratori *ad negotia*, direttori, nonché procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti determinandone contestualmente mansioni, poteri ed attribuzioni nel rispetto delle limitazioni di legge.

22.6 Il Consiglio di Amministrazione può altresì istituire comitati con funzioni e

compiti specifici, stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

- 22.7 Gli organi delegati, ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile, riferiscono, anche oralmente, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con periodicità almeno trimestrale.

### **Articolo 23 – Rappresentanza sociale**

- 23.1 La rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano congiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché, se nominati, al/ai Vice Presidenti ed agli Amministratori Delegati nei limiti dei poteri loro conferiti.
- 23.2 Il Consiglio di Amministrazione è altresì autorizzato a conferire la rappresentanza legale di fronte ai terzi e in giudizio, per determinati atti e categorie di atti e la relativa firma sociale, ad Amministratori, direttori, institori e procuratori, individualmente o collettivamente.

### **Articolo 24 - Remunerazione**

- 24.1 L'Assemblea determina la misura dei compensi e delle eventuali partecipazioni agli utili spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai membri del Comitato Esecutivo ove istituito.
- 24.2 L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. In tale caso, la remunerazione degli Amministratori Delegati, degli Amministratori investiti di particolari cariche, del segretario del Consiglio di Amministrazione (ove nominato), nonché dei membri dei comitati di volta in volta istituiti dal Consiglio di Amministrazione, è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.
- 24.3 Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

## **SEZIONE VI**

### **COLLEGIO SINDACALE – CONTROLLO CONTABILE**

#### **Articolo 25 – Collegio Sindacale**

- 25.1 L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) Sindaci supplenti, nominati a norma di legge. L'Assemblea, all'atto della nomina, designa il Presidente del Collegio Sindacale e determina altresì i compensi spettanti ai Sindaci.
- 25.2 I Sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.
- 25.3 I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia. Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono, dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti.
- I Sindaci devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dal combinato disposto degli articoli 148, quarto comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e del regolamento adottato con decreto del Ministro di Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, secondo comma, lett. b) e c) e terzo comma, del decreto del Ministro di Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000 in materia di requisiti di professionalità dei membri del Collegio Sindacale di società quotate, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale.
- 25.4 Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste, presentate dai soci, secondo le seguenti modalità.
- Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme

ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina.

Ogni socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede della società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina *pro tempore* vigente, con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista.

La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni di cui sopra si considera come non presentata.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi: i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e la percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; ii) una dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalla disciplina regolamentare vigente, con questi ultimi; iii) le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti. Devono inoltre depositarsi il curriculum vitae di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo eventualmente ricoperti presso altre società di ogni ulteriore infor-

mazione richiesta dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Non saranno accettate liste presentate e/o voti esercitati in violazione dei suddetti divieti.

Almeno uno dei Sindaci effettivi e uno dei Sindaci supplenti deve essere scelto tra gli iscritti nel registro dei Revisori Contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

Un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente saranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

L'Assemblea della Società nomina quale Presidente del Collegio Sindacale il sindaco effettivo espresso dalla lista di minoranza.

In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

Qualora, alla scadenza del termine sopra indicato per la presentazione delle liste, venisse depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, potranno essere presentate liste sino al quinto giorno successivo alla scadenza del suddetto termine. In tal caso, la soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste, è da intendersi ridotta alla metà.

In ogni caso, anche qualora alla scadenza dell'ulteriore termine di cinque giorni sopra previsto, dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione, una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Sindaci effettivi e Sindaci supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

In caso di mancata presentazione di liste ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Sono fatte salve ulteriori procedure di sostituzione stabilite dalle disposizioni di legge e regola-

menti vigenti.

- 25.5 L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 c.c. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.
- 25.6 Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni 90 (novanta) giorni. Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi per teleconferenza o videoconferenza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 19 che precede.
- 25.7 Per la validità delle deliberazioni del Collegio Sindacale è necessaria la presenza della maggioranza dei Sindaci effettivi in carica e il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.
- 25.8 Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti dalla legge. Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richieste di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea.

### **Articolo 26 – Controllo Contabile**

Il controllo contabile è esercitato da società di revisione in possesso dei requisiti di legge. Per la nomina, la durata, i compiti, i poteri, le responsabilità nonché per la determinazione dei compensi della società di revisione incaricata si applicano le previsioni di legge in materia.

## **SEZIONE VII**

### **ESERCIZIO SOCIALE - BILANCIO - UTILI**

#### **Articolo 27 – Esercizio sociale e bilancio**

- 27.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 marzo di ogni anno.
- 27.2 Entro i termini, con le forme e a norma di legge, il Consiglio di Ammini-

strazione provvede alla redazione del bilancio, anche consolidato, ove applicabile, così come previsto dalla legge.

### **Articolo 28 – Utili e dividendi**

- 28.1 Gli utili netti, risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea, e previo accantonamento al fondo di riserva legale del 5% (cinque per cento) del loro ammontare fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale, sono destinati secondo la determinazione che assumerà l'Assemblea.
- 28.2 Il pagamento dei dividendi verrà effettuato nei termini e con le modalità fissate dall'Assemblea.
- 28.3 Il diritto ai dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili si prescrive, a favore della Società, con imputazione alla riserva straordinaria.
- 28.4 Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.

### **Articolo 29 – Preposto alla redazione dei documenti contabili**

- 29.1 Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere del Collegio Sindacale, un preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154 *bis* del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, scegliendolo tra soggetti che posseggano requisiti di professionalità caratterizzati da specifiche competenze in materia di amministrazione, finanza e controllo.
- 29.2 Il Consiglio di Amministrazione conferisce al preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti.

## **SEZIONE VIII**

### **SCIoglimento E LIQUIDAZIONE**

### **Articolo 30 – Scioglimento e liquidazione**

In caso di scioglimento della Società, le modalità per la liquidazione, la nomina del o dei liquidatori, la determinazione dei loro poteri e compensi saranno stabiliti dall'Assemblea straordinaria.

## **SEZIONE IX** **DISPOSIZIONI FINALI**

### **Articolo 31 – Rinvio alle norme di legge**

Per quanto non espressamente previsto nello statuto sono richiamate le norme di legge ad esso applicabili.

F.TO: FEDERICO ROSSI NOTAIO

**IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA AI SENSI DEL DECRETO 22/2/2007 MEDIANTE M.U.I.**

**COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE DOCUMENTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D. LGS. 82/2005 CHE SI TRASMETTE AD USO REGISTRO IMPRESE.**